

SCONTRI AL CANTIERE

Revocate le misure cautelari a due No Tav

Lacrime e abbracci, ieri, al tribunale di Torino, dopo le dichiarazioni spontanee rese al giudice Paola Trovati da Marianna Valenti, 21 anni, e da Elena Garberi, 40 anni, sotto processo per gli scontri al cantiere della Torino-Lione dello scorso 9 settembre, a Chiomonte. Le due donne erano state arrestate con l'accusa di aver lanciato pietre contro le forze dell'ordine. «Non siamo terroriste» hanno detto.

Marianna Valenti ha raccontato di essersi trovata per caso in mezzo agli scontri. Dice: «Non ho mai lanciato né pietre, né biglie». Elena Garberi ha letto una lettera. «Mi sono recata alla Maddalena per una passeggiata intorno ai luoghi chiamati cantiere, per manifestare con altre persone il mio dissenso in modo pacifico». Afferma: «Mai lanciato oggetti verso le recinzioni». Al termine hanno chiesto la revoca delle misure cautelari: il divieto di dimora in Valle di Susa. Il Tribunale, preso atto del parere favorevole del pm Nicoletta Quaglino, ha accolto le richieste. Dopodomani si chiuderà il processo con le richieste del pm e le difese degli avvocati [M. PEG.]